

Sala I Loggia A. 5-1956

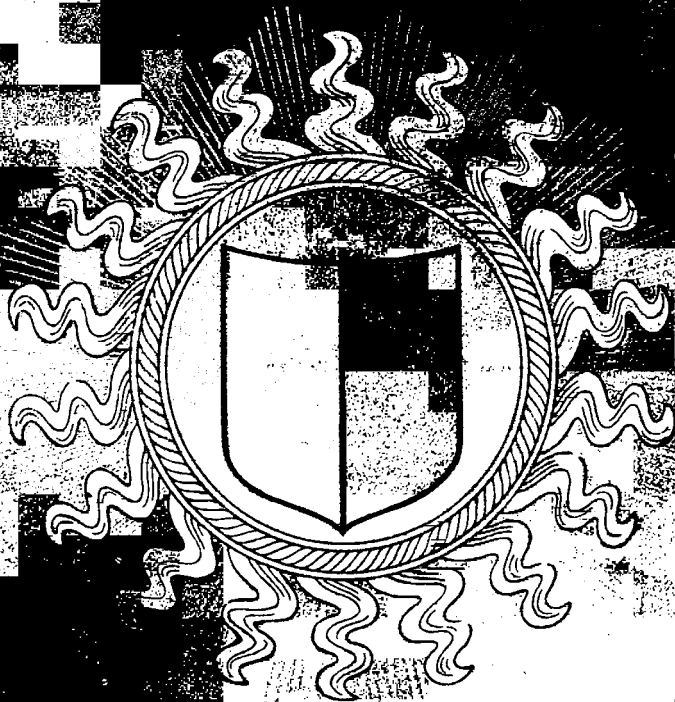
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

SETTEMBRE 1956

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE



# BERGAMO



STUDI TASSIANI

N. 6

Vol. XXX

(NUOVA SERIE APRILE - SETTEMBRE)

N. 2-3

TIPOGRAFIA EDITRICE G. SECOMANDI - BERGAMO

# STUDI TASSIANI

a cura del

## CENTRO DI STUDI TASSIANI

Supplemento ai Vol. XXX - 1956 di BERGOMVM

BIBLIOTECA CIVICA - VIA T. TASSO, 4 - BERGAMO

---

In abbonamento a BERGOMVM fascicolo separato L. 1000.—

### SOMMARIO

	Pagine	
<i>Premessa</i> . . . . .	1-2	
<b>SAGGI E STUDI:</b>		
G. GETTO: <i>Di alcune immagini del «Decameron» nella «Gerusalemme Liberata»</i> . . . . .	3-27	
J. G. FUCILLA: <i>Una imitazione dell'Aminta nel Mágico Prodigioso di Calderón</i> . . . . .	29-33	
F. GAVAZZENI: <i>Note autografe di Ugo Foscolo ad un volume di «Rime» del Tasso</i> . . . . .	35-47	
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>		
A. TORTORETO: <i>Rassegna bibliografica dei recenti studi tassiani (1955)</i> . . . . .	49-71	
<b>MISCELLANEA:</b>		
G. AQUIRECCHIA: <i>Nota sul testo dell'ultima ottava del Tasso</i> . . . . .	73	
<b>RECENSIONI E SEGNALAZIONI (a cura di L. CARETTI e B. T. SOZZI)</b> . . . . .		75-82
<b>NOTIZIARIO</b> . . . . .	83-85	
<b>APPENDICE:</b>		
<i>Bibliografia tassiana</i> di LUIGI LOCATELLI: <i>Studi sul Tasso</i> (a cura di T. Frigeni) . . . . .	97-128	

---

### PREZZI DI ABBONAMENTO A BERGOMVM

Associazione all'annata L . . . . .	- Italia L. 1500
	- Estero L. 2500
Prezzo di ogni fascicolo semplice . . . . .	- Italia L. 500
	- Estero L. 750

Per fare o rinnovare l'abbonamento si prega di far uso del C. C. Postale 17-1507, intestato: AMMINISTRAZIONE «BERGOMVM» — Bollettino della Civica Biblioteca

Piazza Vecchia, 15 — Bergamo

Sala I-Loggia A. 5. 1956

# STUDI TASSIANI

---

Anno VI — 1956

N. 6

*Con questo sesto fascicolo STUDI TASSIANI confermano e consolidano con nuovi specifici contributi i criteri della propria originaria impostazione in ordine alla natura e al valore degli scritti e delle segnalazioni d'informazione che pubblica, ai fini della ricerca e della critica nel campo dell'opera tassessa.*

*A nessuno può sfuggire, ad esempio, il duplice significato dei saggi stampati nelle pagine che qui seguono: quello che essi presentano per l'interesse dell'argomento proposto, il quale, va oltre l'aspetto delle curiosità letterarie per collegarsi alla storia intima della creazione artistica del Tasso e a quella della sua efficacia ispiratrice in altri scrittori ed artisti; e quello, anche più importante, che essi mostrano dal punto di vista della modernità dei principi e di metodologia positiva ed attenta con cui le indagini critiche vengono in essi condotte.*

*È così che si intende mantener fede, nel proposito generale di contribuire al progresso effettivo degli studi tassiani, al programma qualitativo a suo tempo proposti.*

*Ai saggi fanno completamente le nuove sistematiche informazioni bibliografiche, da quelle relative all'ultima annata, alle altre, di cui dà ordinata presentazione la 4<sup>a</sup> puntata della Bibliografia tassiana di Luigi Locatelli.*

*Lo scorso anno fu annunciata la delibera di pubblicazione del catalogo della Raccolta tassiana della Civica Biblioteca di Bergamo: ebbene, il lavoro per la presentazione di tanto prezioso e cospicuo materiale raccoltovi è oramai in atto.*

*Il Centro di Studi Tassiani confida che questa sua iniziativa editoriale continui a raccogliere la simpatia, l'apprezzamento e il sostegno dei chiari collaboratori e dei benemeriti che gli danno il concorso della loro opera e del loro contributo, e ad essi rinnova pertanto i sensi della sua riconoscenza.*

# N O T I Z I A R I O

Il cultore di studi tassiani Manfredi Fasulo ha cortesemente inviato al « Centro tassiano » la fotografia di un quadro del pittore settecentesco Focosi, che rappresenta la visita di T. Tasso alla sorella Cornelia nel luglio 1577. La riproduciamo nel presente fascicolo come interessante documento dell'iconografia tassiana. « L'originale — scrive il Fasulo — dovrebbe trovarsi nell'Archiginasio o in qualche museo di Bologna. Un solo secondario dettaglio è alquanto errato nella figura di Antonino, figlio di Cornelia, il quale essendo nato nel 1564, aveva tredici anni nel 1577. Tale rara fotografia mi fu donata addì 13 maggio 1928 dal mio parente marchese Sergio Sersale... Il ritratto è unico e di proprietà della biblioteca del Museo Correale al quale l'ho donato ». Il noto episodio, ricordato da vari biografi, « fu accennato da Wolfango Goethe nel dramma *Torquato Tasso*, poi da Alberto Agresti (1873), da Giannina Milli (1854), da Jacopo Cabianca (1836) e da Teresa Gno'i (1850) secondo quanto attesta Alessandro Tortoreto ». Su Antonino Sersale, nipote di Torquato, il Fasulo ci fornisce queste altre notizie, che potranno interessare gli appassionati cultori, come lui, di memorie tassiane, a cominciare dai suoi correghionali. « Il 9 aprile del 1585 visitò il Poeta nel carcere di Ferrara; e nel 1615, trovandosi proprietario della casa della madre Cornelia, morta a Napoli addì 4 giugno 1581... ridusse a villa il giardino annesso a detta casa e l'adornò di otto epigrafi su marmi, rievocanti il Duca di Sorrento nel 1133 Sergio Sersale ed altri della famiglia, nonchè lo zio Torquato con questo omaggio:

*A Te spirito immortal, Toscano Homero,  
Nova Gloria di Pindo e d'Elicona,  
Tasso gentil che per miracol vero  
Il mondo honora e le tue lodi suona,  
La gran Dea del Super, con cor sincero  
Antonino Sersal consacra e dona;  
Ch'a'tri in Terra t'honori, a grado prendi  
Se nel Ciel de la gloria eterno splendi.*

Antonino, letterato, scrisse un dialogo detto *Il Ghirlinzone*, e nel giugno del 1585 lo dedicò alla Duchessa di Mantova. Il fratello Alessandro divenne Cavaliere dell'Ordine Gerosolimitano. Delle loro tre sorelle, e'logiate dallo zio Torquato quali « gigantesse », Anna si maritò nel 1577, mentre Isabella e Porzia sfiorirono rispettivamente nei monasteri della SS. Trinità e di S. Paolo in Sorrento, dove si erano rinchiuso ».

Tali iscrizioni sono state da Manfredi Fasulo sistemate nella Casa dei Sersale, divenuta poi proprietà del Fasulo stesso, che nel 1895 vi riunì una raccolta delle opere di Torquato, donata poi nel 1918 al Museo Correale, con successive aggiunte di altre pubblicazioni ottenute dal Municipio, Enti e cittadini, nonchè due autografi di Torquato: la lettera del 1589 diretta ad Ottavio Pisani in Napoli, e il « Forastiero », redatto dal Poeta nella reclusione di Ferrara durante l'anno 1585. A compimento delle onoranze al poeta della crociata nel terzo centenario della morte, sul prospetto della casa già di Cornelia fu apposta la seguente memoria su marmo dettata da Bartolomeo Capasso:

IN QUESTA CASA GIÀ DEI SERSALE  
 TORQUATO TASSO  
 FUGGENDO SDEGNO DI PRINCIPE E DI FORTUNA  
 PER ALCUNI MESI DELL'ANNO MDLXXVII  
 DIMORÒ  
 CONFORTATO DALL'AFFETTO DELLA SORELLA  
 CORNELIA  
 LA FAMIGLIA FASULO AL SERSALE SUCCEDUTA  
 QUESTA MEMORIA  
 NEL III CENTENARIO DELLA MORTE  
 DEL POETA AUSPICE IL COMUNE  
 POSE 28 APRILE 1895

Sulla parete di una casa privata di fronte a Sant'Agata a Ravenna, si legge la seguente iscrizione:

PER OSPITALITÀ  
 DI GASPARO CAVALIERE PIGNATA  
 FU QUI ACCOLTO CON GRANDE ONORE  
 TORQUATO TASSO

LUIGI ANGELINI, in un elegante prezioso volume (*Cose belle di casa nostra*, Stamp. Conti, Bergamo, 1955, pp. 160), nel quale ha raccolto le note di vivo interesse storico-culturale da lui pubblicate ne *L'Eco di Bergamo* 1951-53 su tante espressioni d'arte e di storia della città di Bergamo, dedica le pp. 132-34 a « La statua di Torquato Tasso in Piazza Vecchia » di cui è riportata una efficace riproduzione, ricordando che essa è stata eseguita, nel 1681, dallo scultore Giambattista Vismara secondo le prescrizioni testamentarie di Marcantonio Foppa, destinata ad altra e diversa collocazione; ritenendo comunque che, nonostante il giudizio negativo — culminato nell'epigramma ottocentesco di Antonio Belotti: *Meg'io in carcere eterno a Ferrara / che fra l'ugne di un altro Vismara* — e già altri aveva definito « incolta statua » l'opera del Vismara — essa « non è così ignobile da essere giudicata un'offesa e ai canoni dell'arte e all'atmosfera ambientale che avvolge la nostra antica piazza di tanta suggestiva e ammirata armonia di bellezza ».

La *Rassegna di cultura e vita scolastica* (anno IX, n. 3, 31 marzo 1955, p. 4) pubblica una nota di ANGELO TORTORETO, *Di una celebre canzone tassiana e del suo troncamento*, dedicata alla tassese « Canzone del Metauro ».

La sera del 9 settembre 1955 a Como, nel teatrino di Villa Olmo, è stata data, per la prima volta in Italia, la tragedia in tre atti *Rinaldo e Armida* di Jean Cocteau, che ne ha tratto lo spunto dall'episodio tassese della *Gerusalemme Liberata*. Interpreti: Sarah Ferrati, Olga Villi, Tino Carraro, Enrico Maria Salerno.

Per la sera del 23 novembre 1955, la Città di Bergamo ha promosso una celebrazione tassiana, con l'adesione dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti, dell'Istituto Cattolico di Cultura, dell'Università Popolare e del Centro di Studi Tassiani. Ha parlato, nell'aula consiliare del Palazzo Municipale di via T. Tasso, il ch.mo prof. ALFREDO GALLETTI, sul tema: *Religiosità ed eroismo nella Gerusalemme Liberata del Tasso*.

La sera del 7 e dell'8 luglio 1956 ha avuto luogo a Milano, nella quattrocentesca Villa Mirabello, la rappresentazione, ad opera della Compagnia Sperimentale di Prosa diretta da Lorenzo Grechi, del *Torquato Tasso*, dramma in versi in un atto di Marino Ghirardelli, che ha per argomento il ritorno del Tasso a Ferrara la sera del 22 febbraio 1579, alla vigilia delle terze nozze del Duca Alfonso II d'Este con Margherita Gonzaga, e la segregazione, decretata dal Duca, del Poeta nell'Ospedale di S. Anna. La presentazione del dramma fu fatta da Lucio Pascalino. Il dramma del Ghirardelli è ora stampato in un agevole ed elegante volumetto dalle « Edizioni lombarde », Bergamo 1956.

\* Alla pubblicazione del n. 6 di Studi Tassiani hanno contribuito i Sigg. Soci Sostenitori:

Presidenza del Consiglio dei Ministri	Ministero della Pubblica Istruzione
Amministrazione Provinciale	Amministrazione Comunale
Camera di Commercio	Ente Provinciale per il Turismo
Unione Industriali	Rotary Club Sezione di Bergamo
Cassa Risparmio Province Lombarde	Banca Piccolo Credito Bergamasco
Banca Provinciale Lombarda	Banca Popolare di Bergamo
Banca Cooperativa Diocesana	Società Dalmine
Società Pirelli Revere	Società Bergamasca Industrie Chimiche
Società Italcementi	Sig.a Tiburga Balp Perico
Cav. Uff. Giacinto Lanfranchi	Comm. Leo Gentilini

---

Direttore responsabile L P E L A N D I

Tipografia Editrice Secomandi - Bergamo - Via Pignolo, 103 - Telefono n. 234 93

---

Autorizzazione del Tribunale di Bergamo n 228 del 2 marzo 1951